

LABORATORIO 30

“NUOVE POVERTÀ ED INGIUSTIZIE GLOBALI”

Animatore: Gianni Toscano

Segretaria: Anna Fraccalvieri

Durante i lavori del laboratorio, ci si è interrogati su quali siano, al giorno d'oggi, le nuove povertà.

Senza dubbio, la causa principale è da rinvenire nelle numerose ingiustizie globali che da tempo sono presenti a livello internazionale, rispetto alle quali queste nuove povertà rappresentano la naturale e scontata conseguenza.

Dopo aver analizzato nel corso degli interventi le varie realtà locali, ci si è soffermati principalmente su due aspetti:

- 1) **Nuove povertà “spirituali”**, ossia scarsa presenza dell'Eucarestia nella vita di ognuno di noi, specie di coloro che nelle nostre comunità vivono ai margini delle parrocchie e che, dunque, non pongono al centro della loro vita Cristo;
- 2) **Nuove povertà “socio-economiche”**, ossia il crescente impoverimento di numerosi individui e famiglie determinato dall'attuale recessione economica che, come sottolineato dai componenti del gruppo, ha generato disagio in quasi tutto il territorio nazionale. Il tutto ovviamente si riflette negativamente sulle famiglie, favorendo al loro interno contrasti e divisioni, con effetti devastanti soprattutto per i figli.

A fronte di tali situazioni, brevemente enunciate, ci si è chiesti cosa si possa fare per “cambiare rotta” e sul punto, quasi all'unanimità, si è giunti alla conclusione che è assolutamente indispensabile uscire ciascuno di noi dal proprio “io” ed andare incontro a questi nuovi poveri, con spirito di condivisione e solidarietà mediante un ascolto attento delle loro precipue problematiche ed una piena disponibilità a farsi carico delle loro esigenze.

Infine, sono state avanzate alcune proposte concrete, così riassumibili:

- 1) **Maggior collaborazione tra le Chiese locali e gli organismi religiosi.**
Sul punto si auspicano degli scambi di esperienze missionarie tra le varie regioni d'Italia, che consentirebbero a ciascuno di vivere in prima persona le diverse realtà sociali presenti sul territorio, specie le più disagiate.
- 2) **Formazione ed informazione.**

Al riguardo, si è sottolineato come all'interno delle Diocesi siano fondamentali momenti formativi allo spirito missionario, nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie per veicolare all'interno delle stesse maggiori informazioni come già avviene, peraltro, in alcune realtà locali.

3) Emporio solidale.

E' stata proposta la creazione di sempre più numerosi negozi dell'usato per dare la possibilità di effettuare acquisti a coloro che versano in condizioni economiche più svantaggiate.

4) Piccole comunità familiari.

E' stata infine proposta la formazione di piccole comunità familiari, in cui la "debolezza" di una famiglia verrà sostenuta da tutte le altre componenti la comunità, attraverso un aiuto vicendevole sulla scorta delle prime comunità cristiane.